

Rimbaud Vuelve a Casa #10: Ted Joans, «Jazz is my religion and Surrealism is my point of view»

Descrizione

Chi Ã" Ted Joans?

(NOTA: Invece di leggere lâ??articolo puoi scegliere di ascoltare un mixtape su #FreeJazz #BlackPower #Surrealismo cliccando qui)

The Fire Next Time

(James Baldwin)

Ora succede che, quando un colonizzato sente un discorso sulla cultura occidentale, afferra il suo machete, o perlomeno si assicura che sia a portata di mano.

(Franz Fanon)

Ted Joans A" un poeta, pittore, trombettista, militante politico e surrealista Afro-Americano.

Ted Joans non A" un poe abbastanza in rivolta né italiano al jazz e al collage tracotanza barocca preferi *limae*, la parola disossata corporei. Tuttavia, se prop potrebbe chiamare Cecco certo non si chiamerebbe nome a piacimento) né, Ã" certo. Forse, a ben pen Sanguinetti, ma, lo ripetiar

Ted Joans Ã" nato nel 1928, anno di pubblicazione di *Nadja* di André Breton («la bellezza sarà convulsiva o non sarà »), del Traité du style di Louis Aragon («â??Fareâ?• in francese significa â??cacareâ?•. Esempio: non sforziamo il talento, non â??faremoâ?• nulla con grazia»), dellâ??allestimento teatrale di Artaud de II sogno di Strindberg («Strindberg Ã" in rivolta, così come Jarry, Lautréamont, Breton e io stesso. Rappresentiamo questo spettacolo come un rigurgito contro la sua patria, contro tutte le patrie, contro la società »), del Grand Jeu di Benjamin Péret della rivolta, della sommos («Meglio cucirsi le mani che ridere agli angeli, meglio cambiare orologio che urlare alla luna»), del Manifesto Antropófago di Oswald De Andrade (« Avevamo la giustizia come codificazione della vendetta. La scienza come codificazione della magia. Antropofagia: la trasformazione permanente del tabù in totem»).

Ted Joans non A" morto assistere al collasso dellâ dellâ??orda selvaggia pro occidentale che si confond nellâ??euforico, marziale f

Ted Joans A" nato a Cairo, in Illinois, territorio occupato dalla??Impero coloniale francese nel XVII secolo a danno della popolazione nativa degli Illiniwek. Il territorio occupato Ã" ceduto allâ??Inghilterra nel 1762. Nel 1774 il territorio Ã" annesso alla provincia canadese del Québec. Nel 1783 entra a far parte dei territori occupati dagli Stati Uniti.

Ted Joans non A" nato a Israele, né a Kinshasa, t Belgio nel 1884, né a Ou dal 1853, dallâ??Impero c e dallâ??Impero coloniale Bahia, Belo Horizonte o S coloniale portoghese, nÃ@ nei territori occupati dallâ?

Nel 1840 ha luogo lâ??immigrazione dei Mormoni.

Ted Joans A lâ??autore di *Funky Jazz Poems*(1959), *Beat Poems* (1959), The Hipsters(1961), A Black Pow-Wow of Jazz Poems(1969), Afrodisia (1970), A Black Manifesto in Jazz Poetry and Prose (1971), Teducation: Selected Poems 1949-1999 (1999).

Ted Joans non A" la??au 2024. Non Ã" neppure lâ? Potrebbe essere però lâ? leggerai) tra il 2030 o e il 2 viene dal XXVII secolo, da essere anche lâ??autore d successivo al 1994.

Ted Joans A" un poeta che ha utilizzato la parola pugno 28 volte (5 volte al plurale), vendetta 37 volte, sesso 10, fottere 15, amore 46 volte, albero 2, collera 15, barricata 5, culo 20, viscerale 15, odio 13, poesia 14, violenza 14. La parola *letteratura* non Ã" mai stata utilizzata come soggetto del predicato verbale esprimere, ma ben 101 volte preceduta dalla negazione non e dallâ??ausiliare essere.

Ted Joans Ã["] un poeta c accordo, benessere, conc lirica, pene. Le parole inno 3 e 5 volte in alcune poesi

Ted Joans Ã" senza fissa dimora ma nel 1960 viaggia a Parigi per incontrare André Breton dopo avergli scritto una lettera in cui si presentava cosÃ-: « Chi sono? Sono afro-americano e il mio nome \tilde{A} " Ted Joans. Senza il Surrealismo non sarei stato in grado di sopravvivere alle abiette vicissitudini e alle violenze razziali che lâ??uomo bianco degli Stati Uniti mi infliggeva ogni giorno. Il Surrealismo divenne lâ??arma che scelsi per difendermi, ed Ã" stato pesca alla trota in America e sarà sempre il mio modo di vivere».

Ted Joans non A" un acc poesia, né un poeta che scrittura creativa in una sc iscrizione = ventimila euro IVA), né un poeta marxis unâ??università privata te bookclub, né un poeta c (forse lâ??eccezione la fai che, durante il fine settima custode dellâ??universitÃ

Ted Joans A" un poeta che si A" ubriacato insieme a Charlie Parker, Jack Kerouac, Allen Ginsberg, Leroi Jones, Gregory Corso, Lawrence Ferlinghetti, Joseph Cornell, André Breton, James Baldwin, Langston Hughes, Aimé Césaire, Penelope Rosemont e gli altri membri del Gruppo Surrealista di Chicago.

Ted Joans non A" un poe profusione di vino a buon ricerca del dérà glemen piccole figure geometriche caviale; b) burro di nocciol se ti incontrasse alla prese

Ted Joans A" un poeta che scrive in piedi oppure mentre sta seduto sulla tazza del cesso o mentre si masturba. In una??intervista dice di scrivere dopo aver fatto sesso, ma non mentre fuma, perché, se deve scegliere tra scrivere e fumare, preferisce fumare. In ogni caso, dice, preferisce il sesso.

Ted Joans non A" un poe piÃ1 nel bagno della biblio della biblioteca, ma mai ne

Chi Ã" Ted Joans?	Ted Joans non sei tu.

BLACK FLOWER / BLACK POWER (MEDLEY)

Sono un nero americano, nato povero, ho vissuto nei ghetti e ho avuto abbastanza fortuna da sopravvivere. Ho scelto il surrealismo quando ero molto giovane, prima ancora di sapere che cosa fosse. Sentivo una complicitÃ simile a quella che avevo trovato nel Jazz. Era lâ??unica cosa che sembrava turbare i poteri che mi imbrigliavano. Sono nato fiore nero e di conseguenza rivoluzionario malgrado la mia persona insignificante. Impiego i miei sensi temprati dal surrealismo. Sono Maldoror, Malcolm X, il Marchese de Sade, Breton, Lumumba e molti altri ancora, così numerosi che non potreste conoscerli tutti. Sono il mio carburante, la mia resistenza, e continuerÃ² a usare ogni mezzo per conquistare la mia libertÃ, che diventerà libertà per tutti. Il Potere Nero A" uno dei mezzi per giungere a guesta libertÃ. Alcuni temono la spada del poeta nero: ora che i poeti neri non scrivono più in codice o in metafora, i poeti neri che imitavano i poeti bianchi, da Shakespeare a Dylan Thomas, e rinnegavano la propria cultura nera. Ora i bianchi hanno ragione a essere un poâ?? nervosi.

Alcuni di loro si riparano

sottoterra quando un poeta nero grida o mormora queste due splendide parole: POTERE NERO. Questo manifesto che scrivo stanotte in questa città dove molti altri manifesti rivoluzionari sono stati scritti da coloro che amavano la libertà abbastanza da combattere e sconfiggere le forze della schiavitÃ¹, ritengo sia mio dovere, io poeta nero, rivolgerlo al popolo nero. Non câ??Ã" al mondo un solo bianco che possa pronunciare la parola «SHIT» come la pronunciano gli uomini neri dâ??America. Noi annientiamo la grammatica accademica

dellâ??uomo bianco e inventiamo nuove maniere di pronunciare le parole.

E così, in ogni istante, ricreiamo il linguaggio, come i musicisti jazz (i nostri migliori creatori) ricreano i loro strumenti.

Il Potere Nero Ã" come la nostra musica nera JAZZ

(che allâ??inizio significava F-O-T-T-E-R-E): seque la stessa dinamica. E se devâ??esserci un rumore, che sia quello dei tamburi, dei tam-tam guerrieri, dei tamburi che sono la voce nera. Proclamo che la non-violenza Ã" un fallimento, perché lâ??americano bianco

Ã" un razzista violento.

Giovanni Di Benedetto (Napoli, 1987) vive a Parigi. Dopo aver conseguito la laurea in letteratura francese con una tesi sul romanzo surrealista, nel 2013 si trasferisce nella capitale francese, dove entra a far parte del Centre de recherches sur le surréalisme. Nel 2016, ha vinto il prestigioso â??Prix de la Nouvelleâ?• della Sorbona, primo scrittore non francofono a ricevere questo riconoscimento. Ha partecipato al numero collettivo su Roberto Bolaño della rivista Lâ??Atelier du Roman (n. 109, Buchet-Chastel, 2022). Suoi testi sono stati pubblicati su Sud â?? Rivista Europea, Nazione Indiana, Minima et Moralia. Collabora con la rivista francese Zone Critique. Nel 2025 fonda il Groupe Surréaliste en Clandéstinité (@g.s.c.fr). Attualmente sta portando a termine lâ??edizione critica degli inediti di Arturo Benedetti.

* * *

© Collage realizzato da Giovanni di Benedetto (Fotografie di dominio pubblico. Fonte: Wikimedia Commons).

This work is in the public domain in its country of origin and other countries and areas where the copyright term is the authorâ??s life plus 70 years or fewer.

Categoria

- 1. Poesia estera
- 2. Rimbaud Vuelve a Casa
- 3. Traduzioni

Data di creazione Dicembre 1, 2025 Autore giovannidb